

Modena

COMUNE

Modena Mensile anno XXXIII n. 10 - Dicembre 2003 Tassa pagata Invii senza indirizzo Autorizzazione della filiale delle poste italiane s.p.a. di Modena n°1061 del 18/2/99



VIABILITÀ
All'ex Opel
parcheeggio
con 114 posti

7



AMBIENTE
In un video
20 chilometri
di canali

13



CONSIGLIO
"No al condono
perché aiuta
solo i furbi"

17

"Nel bilancio del 2004 non aumentano i tributi non si tagliano i servizi"

Nessun aumento dei tributi - Ici, Tarsu, addizionale Irpef e Tosap - nessun taglio ai servizi e investimenti su casa, infrastrutture per la mobilità, fascia ferroviaria e servizi sociali. È questa, in sintesi, la proposta della Giunta per il bilancio 2004-2006, che sarà presentato il 22 dicembre al Consiglio comunale e che andrà al voto entro gennaio.



GIULIANO BARBOLINI
Sindaco
di Modena

"È un bilancio realizzato in un quadro di grandi difficoltà - spiega il sindaco Giuliano Barbolini - anche perché con Finanziaria, maxi-decreto sui conti pubblici e altri provvedimenti nel 2004 non arriveranno dallo Stato quasi 19 miliardi di vecchie lire".

Il bilancio proposto dalla Giunta prevede comunque 203 milioni di euro di spese correnti nel 2004, 300 milioni di euro di investimenti in tre anni, la realizzazione della settima struttura protetta per anziani e l'ampliamento dell'offerta per nidi e assistenza domiciliare. "È prevista - conclude il sindaco - un'ampia consultazione con forze sociali, associazioni di categoria, sindacati, terzo settore e circoscrizioni"

Tutti in pista



In largo San Giorgio si pattina sul ghiaccio e piazza Roma si prepara per il concerto di fine anno dei Subsonica.

Una pista di pattinaggio in largo San Giorgio, luminarie nelle strade, 9 mila fiori invernali nelle aiuole e panchine ideate dai bambini di 22 scuole dell'infanzia. Ma anche appuntamenti musicali, mostre, mercatini e iniziative per i più piccoli. Modena mette l'abito della festa per celebrare il Natale e salutare il nuo-

vo anno con un concerto del gruppo pop torinese Subsonica, in programma in piazza Roma la notte di San Silvestro (si inizia alle 21 del 31 dicembre, ingresso gratuito).

La novità maggiore di quest'anno è la pista di pattinaggio proposta e sponsorizzata dal consorzio Modenamoremio e realizzata dal Comune. Una

distesa di ghiaccio di 15 metri per 24 in largo San Giorgio angolo via Farini, alimentata da un gruppo elettrogeno e dalle temperature di fine dicembre. Fino all'Epifania si pattina dal mattino alla sera per 6 euro all'ora, noleggio pattini compreso.

ALLE PAGINE 9-12

DOSSIER Modena



La qualità si fa strada nel verde



4 PAGINE ALL'INTERNO

Il tetto accogliente

Aperte a Modena nelle ultime settimane tre nuove strutture dei servizi sociali



Tre nuove strutture si sono aggiunte alla rete dei servizi sociali. Si tratta di un centro residenziale per adulti in via Pergolesi, di un centro di accoglienza e inserimento sociale a Marzaglia e di una casa per il volontariato in via Santa Caterina.

ALLE PAGINE 2 E 3

La città che cambia

Il Comune investe nel 2003 7 milioni di euro

Nel 2003 il Comune investirà per i disabili oltre sette milioni di euro, senza considerare i fondi messi a disposizione dall'Ausl (6,3 milioni nel 2002). A Modena si sta facendo molto nel campo della mobilità - l'agenzia Colibri serve infatti 105 persone e il taxi bus ha 2300 utenti - ma anche per le attività occupazionali e di sostegno all'assistenza domiciliare e al tempo libero. I Centri diurni sono frequentati da 78 persone, le strutture residenziali hanno a disposizione 48 posti e nell'anno scolastico 2003-04 gli appoggi educativi interessano 472 studenti disabili dalle materne alle superiori.

"Ascoltare i bisogni"

Il Consiglio comunale vota all'unanimità un ordine del giorno sui servizi per disabili

In occasione dell'anno europeo dei disabili, il Consiglio comunale ha dedicato a metà novembre un'intera seduta ai problemi dei portatori di handicap. E ha votato all'unanimità un ordine del giorno che auspica un ulteriore sviluppo di politiche capaci di tener conto dei nuovi bisogni e della necessità di dare ai problemi risposte innovative. Il documento elenca tra gli obiettivi del Comune "il continuo monitoraggio e la mappatura delle situazioni di disabilità in collaborazione con l'Azienda Usl, il potenziamento di forme di mobilità dedicata, di servizi che consentano una maggiore autonomia e una completa pari opportunità per i disabili, il sostegno dei percorsi di integrazione professionale e scolastica e di inserimento lavorativo, la promozione di attività culturali e tempo libero, lo sviluppo di interventi a sostegno della domiciliarità e di ser-

vizi sanitari dedicati".

L'assessore comunale ai Servizi sociali Alberto Caldana ha fatto il punto sulla rete dei

servizi per i disabili realizzata da Comune, Azienda Usl, terzo settore e associazioni. "Se questa rete non ci fosse - ha spiegato - sarebbe problematico rispondere alle domande dei disabili".

Dopo Caldana hanno preso la parola i rappresentanti delle associazioni: Massimo Bergonzini dell'Anffas, Walter Ognibene dell'Asham, Rossana Roli dell'Uildm, Angelo Fregni dell'Anmic e Andrea Guerzoni, direttore del distretto 3 dell'Azienda Usl. Nel dibattito sono intervenuti l'assessore all'Istruzione Morena Manfredini, Ercole Toni (Ds), Marta Andreoli (Prc), Achille Caropreso (Fi), Beatrice Cocchi (Ds),

Ubaldo Fraulini (Ds) e Antonio Maienza (Udeur). "Le politiche per i disabili - ha concluso il sindaco Giuliano Barbolini - sono elemento costitutivo delle politiche di welfare".



MARTA ANDREOLI
Rifondazione comunista

“La maggiore integrazione dei disabili passa per la conquista dell'autonomia. Penso che dopo l'esperienza di consigliere comunale lavorerò con loro”



BEATRICE COCCHI
Democratici di sinistra

“Nel campo dei 'diversamente abili' è necessario esplorare terreni nuovi e puntare sulla prevenzione, anche se il tema delle risorse rimane aperto”

Il laboratorio di legatoria ospitato nella Casa della solidarietà di via Santa Caterina, nuova sede di numerose associazioni di volontariato.



Per decine di adulti in difficoltà e per molte associazioni del volontariato questo Natale sarà diverso dagli altri. Tra la fine di novembre e i primi di dicembre ben tre nuovi edifici hanno infatti visto il taglio del nastro e sono entrati ufficialmente in funzione. Si tratta della prima struttura residenziale per adulti ospitata in una casa di campagna ristrutturata in via Pergolesi, di una struttura di accoglienza e inserimento sociale a Marzaglia e della Casa della solidarietà in via Santa Caterina, che in 1200 metri quadrati ospita le associazioni del volontariato. Vediamo, in sintesi, di che cosa si tratta.

Alla fine di novembre, in una vecchia casa di campagna ristrutturata che si trova in via Pergolesi, ha aperto i battenti il centro sociale Torre Muza, la prima struttura residenziale per adulti realizzata in città dal Comune e gestita in convenzione con Porta Aperta.

Non si tratta di un centro psichiatrico o per tossicodipendenti, ma di un luogo che accoglie per un breve periodo quattordici persone che si trovano in difficoltà in seguito a problemi di lavoro o familiari. Torre Muza garantisce pasti e pernottamento, ma soprattutto un sostegno psicologi-

co e pratico per rendersi autonomi e inserirsi nuovamente nel tessuto sociale.

Ai primi di dicembre è stata invece inaugurata in via Santa Caterina,

L'ESPERIENZA

Progetto pilota di vita indipendente

Ora non mi affido più totalmente agli altri. Ho la possibilità anche di sbagliare e di imparare. La mia vita è completamente cambiata". Così Rossana Roli, socia dell'Uildm, l'associazione che si occupa di ammalati di distrofia mu-



LA SOLIDARIETÀ TROVA UN TETTO

Aprono i battenti tre nuove strutture: un centro residenziale per adulti in via Pergolesi, un centro di accoglienza e inserimento sociale a Marzaglia e una casa per il volontariato in via Santa Caterina. Per dare una risposta al disagio e sostenere l'attività delle associazioni



nell'ex sede dell'Avis, la Casa della solidarietà, uno spazio di 1200 metri quadrati messo a disposizione delle associazioni del volontariato, in particolare quelle che si occupano di disabili. La Casa è gestita dal Centro servizi per il volontariato e dalle stesse associazioni, che pagano solo il 10 per cento del costo dell'affitto. Il resto della spesa viene coperto dal Comune, che a sua volta ha preso in affitto la struttura, l'ha ristrutturata, rimessa a norma, eliminato le

barriere architettoniche e aggiunto un ascensore.

La Casa della solidarietà dispone anche di una piccola palestra per attività di tipo fisiatrico, di un locale per attività musicali e del laboratorio socio-occupazionale di legatoria che rientra nella rete dei servizi per disabili.

Sempre ai primi di dicembre è stata inaugurata a Marzaglia anche la Pomposiana, struttura di accoglienza e inserimento sociale per diciassette persone adulte svantaggiate realizzata in due dei tre edifici di una casa colonica, ristrutturati con un contributo della Regione Emilia-Romagna. Gestito dalla cooperativa sociale Rinatura, il centro offre agli ospiti un alloggio, ma anche occupazioni nelle molte attività svolte dalla cooperativa, come il rimboschimento della zona, la manutenzione del verde pubblico, il riciclo dei rifiuti.

scolare, ha raccontato durante la seduta del Consiglio comunale dedicato ai disabili la sua esperienza. Rossana Roli, infatti, è la prima a sperimentare a Modena il progetto "Vita indipendente", che le consente di organizzare autonomamente la propria giornata disponendo, ma solo quando lo ritiene necessario, di un assistente personale retribuito con fondi pubblici. "Questo progetto - ha spiegato - è una valida alternativa al ricovero in un istituto per i disabili gravi senza famiglia".

Non sostate nel giallo

Lo scorso anno oltre 3mila multe a chi ha parcheggiato in spazi riservati ai disabili

Tra i tanti automobilisti indisciplinati, meritano la palma dei meno simpatici, perché mettono a nudo scarso senso civico. Sono coloro che, ignorando i cartelli segnalatori e le strisce gialle, parcheggiano l'auto negli spazi riservati ai disabili. Un malcostume che anche a Modena ha un numero considerevole di "adepti". I dati forniti dal comando della Polizia municipale sulle sanzioni elevate dagli operatori sulle strade per questo tipo di infrazione sono preoccupanti. Nel 2002 i verbali sono stati 3354,



mentre fino al 13 agosto di quest'anno sono stati 2086. Dopo quella data sono stati "pizzicati" altri 664 automobilisti che, oltre alla sanzione economica, si ritroveranno due punti in meno sulla patente di guida. Non vanno poi dimenticati i "furbi" che cercano di utilizzare contrassegni per disabili contraffatti o in modo improprio.

Lo scorso anno sono stati 133 gli automobilisti che li hanno contraffatti e 34 quelli che li hanno usati in modo improprio. Nel 2003 sono stati 51 i "fotocopiatori" individuati e 23 gli abusivi.

La città che cambia



Dieci candeline per il centro diurno

Non è un'inaugurazione, ma un compleanno quello festeggiato il 12 dicembre dal Centro diurno di via Duccio da Boninsegna, che da dieci anni accoglie persone adulte con problemi di solitudine e con difficoltà di tipo sociale o psichiatrico. Gestita da Porta Aperta e convenzionata con il Comune, la struttura - unica nel suo genere in città - organizza per gli ospiti piccole attività familiari, come la cura di piccoli appezzamenti di orto, la realizzazione comune dei pasti e lo svolgimento di piccole attività.

La città che cambia



Ripulita lastra sacra del 1855



Durante i lavori in corso nel portico del Palazzo comunale, in piazza Grande, è stata di recente riportata alla luce la lastra marmorea con il simbolo del nome di Gesù situata sopra l'arco di accesso allo scalone. Assieme alle altre quattrocento presenti sugli edifici del centro cittadino, la lastra era stata censita negli anni scorsi e pubblicata nel libro *Segni sacri a Modena* di Alberto Desco. Si tratta del simbolo elaborato nel XV secolo da San Bernardino da Siena, il grande predicatore che fu a Modena nel 1423 e che lasciò una tavoletta con il nome di Gesù tuttora custodita nella chiesa di Santa Maria delle Asse in corso Canalgrande.

IL MUNICIPIO SI RIFÀ IL LOOK

*Sei interventi di miglioramento sismico e di ristrutturazione tecnico-funzionale
I lavori inizieranno a gennaio e interesseranno gran parte della struttura storica*

Serviranno quasi 4 milioni e mezzo di euro per rimettere a nuovo il Palazzo comunale. Il piano, operativo già dal prossimo gennaio, è dell'assessorato al Patrimonio. Strutturato in sei interventi previsti su due anni (2004 - 2005), i lavori interesseranno gran parte della struttura con interventi di miglioramento sismico, di rifunionalizzazione e riorganizzazione degli spazi e di restauro.

Sei cantieri progettati e programmati secondo un piano la cui filosofia abbraccia in modo integrato l'intero complesso del palazzo municipale. Una filosofia in continuità con le opere di recupero realizzate negli anni passati e, in particolare, con gli interventi di ristrutturazione delle sale monumentali, di adeguamento e restauro al piano terra degli spazi di accesso all'ascensore e della realizzazione dell'Ufficio relazioni con il pubblico Piazza Grande.

Lo studio d'intervento muove dal resoconto storico del processo di composizione e progressiva aggregazione di differenti corpi del palazzo che, nel corso di oltre nove secoli, hanno costituito la residenza municipale nelle forme attuali. Quel processo di riorganizzazione non solo non si è mai completamente esaurito, ma ha fatto tesoro negli ultimi decenni di nuove sensibilità metodologiche nell'ambito del restauro, della ristrutturazione funzionale e della riorganizzazione distributiva degli spazi.

In questo ambito si collocano sia il progetto di miglioramento sismico, sia il più generale progetto di riorganizzazione funzionale ed adeguamento tecnologico nei vari piani del fabbricato.

Particolarmente importante lo studio per il nuovo accesso al Palazzo, che si propone come un ingresso nella storia dell'edificio.



Il Municipio è frutto di molteplici interventi avviati a partire dal XVII secolo per aggregare in una struttura unitaria fabbricati sorti in epoche diverse. Fra gli edifici medievali le fonti ricordano il primitivo Palatio Urbis, già documentato nel 1046, il Palatium vetus (1149) e il Palatium Novum (1216).



Sei cantieri e un nuovo accesso

Un passaggio collegherà via Scudari e l'Urp di piazza Grande

Sei accantieramenti in due anni sono previsti per restaurare il Palazzo comunale. Il primo intervento - febbraio 2004 - sarà dedicato alla ristrutturazione degli spazi, in passato utilizzati come negozio, posti al piano terra accanto all'attuale accesso all'ascensore. Il progetto prevede la realizzazione del nuovo accesso al Palazzo con collegamento diretto sia al vano ascensore che ai servizi turistici e di accoglienza, ora con ingresso solo da via Scudari.

A seguire - ma sempre nei primi mesi del 2004 - si procederà con gli interventi di miglioramento del comportamento sismico. Sono previste opere di consolidamento dell'edificio e, in particolare, di alcune strutture architettoniche specifiche come il basamento,



la struttura e il torrino della torre dell'orologio, le volte, le crociere, i solai lignei e gran parte delle strutture murarie del terzo piano. Alla ristrutturazione generale del terzo piano è dedicato anche il terzo progetto, in programma dall'inizio della primavera prossima e finalizzato a realizzare una nuova distribuzione degli spazi e degli uffici con adeguamento alle norme igienico-

edilizie di tutti i locali. È prevista inoltre la riorganizzazione degli archivi e delle canalizzazioni di sicurezza per l'impiantistica. Sempre nel 2004 sarà portato a termine l'intervento di restauro scientifico degli affreschi di Niccolò dell'Abate nella Sala del fuoco. Due, infine, i lavori in programma per l'inizio del 2005. Il primo riguarderà le opere di riorganizzazione e adeguamento funzionale del piano terra con l'apertura di un collegamento tra via Scudari (dove saranno restaurati il cortile e la statua di Perseo) e l'Urp di piazza Grande. Il secondo riguarderà il recupero, la ristrutturazione e l'adeguamento impiantistico - primi fra tutti i cablaggi informatici e le linee di raffrescamento - del primo piano.

IL PALAZZO DELLE MERAVIGLIE

*Procedono i lavori di restauro nello storico edificio di corso Canalgrande 81
La vecchia sede della biblioteca ospiterà gli uffici della Procura della Repubblica*

Per i modenesi è palazzo Martinelli, sede della vecchia biblioteca civica. Per la storia è palazzo Sabatini - Castelfranco - Carbonieri. Per chi da mesi è impegnato nei lavori di restauro è il “palazzo delle meraviglie”, una miniera di sorprese artistiche ed architettoniche. È lo storico edificio di corso Canalgrande 81, che un architetto dal nome sconosciuto costruì alla metà del Settecento su richiesta della famiglia Sabatini e che i signori della città definirono “l'unico a Modena degno di accogliere il Duca”.

Dalla metà di settembre dello scorso anno il palazzo è un grande cantiere in cui il direttore Mario Pellacani e la restauratrice Silvia Tedone guidano i lavori destinati a trasformarlo, entro il maggio del 2004, negli uffici della Procura della Repubblica, come concordato tra il Ministero di Grazia e Giustizia e Comune di Modena. Per il pieno recupero dello stabile il Ministero ha investito 1 milione 826 mila euro mentre l'Amministrazione ha collaborato con 400 mila euro destinati al recupero della facciata.

Proprio dal maquillage della facciata si nota la cura con cui procedono i lavori. Varcando l'ampio portone ed entrando nel palazzo si ha subito la sensazione di essere in un luogo elegante che aspetta solo di essere ripulito da vecchie mani di vernice date in fretta, liberato da pareti erette per necessità contingenti e ripulito dalle angherie del tempo.

Le pareti dello scalone che porta al piano nobile e al primo piano sono state liberate da pitture non originali per ridare visibilità a una serie di dipinti di Francesco Vellani, l'artista modenese che nella parte centrale del soffitto realizzò l'*Apoteosi della famiglia Sabatini*.

Al piano nobile, sulla sinistra del salone principale, è stato scoperto un dipinto murale che riproduce lo scalone. Nella camera

Restauratori al lavoro nelle sale dello storico palazzo Martinelli. Sotto, il soffitto di una delle sale



Otto milioni per la Giustizia

Gli interventi del Comune in favore dell'edilizia giudiziaria sono numerosi e prevedono investimenti per 8 milioni di euro. Due milioni 564 mila euro sono previsti per palazzo Martinelli, 1 milione 862 mila euro per il recupero delle ex scuole Amici in via San Pietro, dove andranno gli uffici del Giudice di Pace, e 865 mila euro per la realizzazione in via Jugoslavia degli archivi giudiziari. A Palazzo Delfini, che ospiterà il Magistrato di sorveglianza, sono destinati 240 mila euro. Per il Palazzo di Giustizia sono previsti inoltre investimenti per 3 milioni di euro.

da letto tre pareti sono affrescate con un caratteristico velario e una parte del soffitto è decorata con stucchi dorati.

In una delle stanze che guardano corso Canalgrande, il soffitto è decorato con una tela che raffigura il *Ratto di Ganimede* contornato da sei tondi con decori floreali e quattro stemmi nobiliari. L'ultima stanza sul lato del teatro viene considerata la più preziosa per gli stucchi in gesso del soffitto, che

presenta una profondità centrale azzurra in cui spiccano figure mitologiche di colore bianco sporco.

Al secondo piano, lasciate le scale ci si imbatte subito nel salone dei trionfi, che, anche in questo caso, ha sulla parete sinistra un dipinto che riproduce lo scalone mentre il soffitto propone un dipinto con imprese guerresche conosciuto come *Giove, Marte e Minerva*.

Nel cortile principale, ai lati del-

la cancellata che porta in vicolo Venezia, ci sono le statue che rappresentano la Secchia e il Panaro. Anche i pavimenti delle stanze del piano nobile prospicienti il corso sono stati in buona parte restaurati. Sono in legno a listelli e compongono geometrie diverse per ogni sala. Sono quasi interamente originali anche i delicati vetri delle finestre, così come le porte in legno del secondo piano.

La città che cambia



Torna nuovo lo scalone del Comune



Nuova tinteggiatura e impianto di deumidificazione sono i lavori che stanno interessando i circa 24 metri di lunghezza dello scalone del Palazzo comunale di Modena. Dopo la sosta per le feste natalizie saranno completati i lavori di ripristino del colore, che secondo le stratigrafie era originariamente giallo chiaro. Per salvaguardare un pezzo della nostra storia sarà montato anche un impianto di deumidificazione. L'Amministrazione comunale ha previsto per questo intervento un investimento di circa 150 mila euro.

"È un progetto strategico"



GIULIANO BARBOLINI
Sindaco di Modena

"Il processo aggregativo che si avvia ha un valore strategico per quattro aziende e quattro territori di riferimento e prefigura la quarta azienda multiutility italiana per dimensioni e fatturato. Non è un tema in discussione la nostra presenza in Borsa, ci sta a cuore il radicamento territoriale e il ruolo che il pubblico può svolgere nella nuova società e da questa alleanza non sono escluse né Sat né Aimag. La nostra operazione non è un salto nel vuoto, serve a verificare se le politiche locali possano aiutare a costruire realtà aziendali moderne che aiutino le dinamiche sul territorio".

POKER DI AZIENDE PER I SERVIZI

Il Consiglio comunale ha approvato la convenzione preliminare per l'aggregazione tra Meta e le ex municipalizzate di Reggio, Parma e Piacenza. Ok di Ds, Margherita e Udeur

Si è avviato il percorso di aggregazione tra le ex municipalizzate di Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza (Meta spa, Agac spa, Amps spa, Tesa spa) per la gestione integrata dei servizi pubblici locali. Il Consiglio comunale ha infatti approvato la convenzione preliminare tra i quattro comuni con i voti favorevoli di Ds, Margherita, Udeur, contrari i gruppi di An, Fi e Udc, astenuti Rifondazione e il consigliere Paolo Ballestrazzi di Modena a Colori. Nel dibattito, introdotto dal sindaco Barbolini, sono intervenuti Francesco Frieri di Rifondazione Comunista presentando due emendamenti alla delibera, Giorgio Barbolini, capogruppo di Forza Italia, presentando a sua volta un ordine del giorno del suo gruppo, Ercole Toni, Leonarda Leonardi, Giorgio Pighi e Antonio Finelli dei Ds, Olga Vecchi, Adolfo Morandi e Achille Caropreso di Forza Italia, Andrea Galli di Alleanza Nazionale, Paolo Ballestrazzi di Modena a Colori, Giandomenico Glorioso della Margherita, Antonio Maienza dell'Udeur e Roberto Prioreschi di Bain & Co.

Meta MO

ricavi 2002
269 milioni di euro
dipendenti
1013
residenti serviti
408600 (Gas)

Agac RE

volume affari 2002
336 milioni di euro
dipendenti
844
residenti serviti
410000 (acquedotto)

Amps PR

ricavi 2002
226.6 milioni di euro
dipendenti
485
residenti serviti
130000 (gas)

Tesa PC

fatturato 2002
55 milioni di euro
dipendenti
411
residenti serviti
268000 (rifiuti)

Dati totali

fatturato-ricavi
886.6
milioni di euro
dipendenti
2753
abitanti serviti
1216600

La sede di Meta



"Il nostro obiettivo è l'unificazione"

"Ricordiamoci che nello scenario regionale da Bologna al mare è già nata Hera mentre in Emilia non si è riusciti a dare ancora vita ad aziende più grandi, necessarie per evitare di farsi spazzare via dai mutamenti del mercato dei servizi. La nostra convenienza è quella di fissare una meta e questa è l'unificazione, se non facessimo nulla non faremmo gli interessi di Modena. E le preoccupazioni di Frieri sono inutili perché il Consiglio comunale non viene spogliato dei suoi poteri di controllo".



ANTONIO FINELLI
Ds

"Una scelta disperata, un dibattito avvilente"

"Il dibattito sul futuro di Meta è avvilente ed è stato costretto in poco tempo. Questa scelta è disperata, spinta dall'emergenza rifiuti di Parma e sarà un boomerang per il sindaco Barbolini. Anche la Margherita è stata ricondotta all'ovile mentre nel centro destra la delibera ha contenuti politici devastanti, vista l'astensione di Ballestrazzi che tante battaglie ha fatto in questo campo. Barbolini è come un kamikaze con una bomba a orologeria in mano che a fine mandato ipotoca il futuro della città".



ISABELLA BERTOLINI
Forza Italia

"Meglio collegati con gli altri comuni"

"Il nostro partito ha svolto un ruolo importante nell'impostare le modifiche al documento in discussione. Quella di Parma era una delibera inaccettabile perché non riconosceva ad esempio il valore aggiunto della quotazione a Piazza Affari. Ritengo la fusione la forma migliore, ma bisognerà controllare che questo documento d'indirizzi sia coerente con la risultanza del processo d'aggregazione. È comunque necessario un maggiore collegamento con gli altri comuni".



GIANDOMENICO GLORIOSO
Margherita

"Quale ruolo avrà Modena?"

"Quale ruolo avrà Modena in un processo di aggregazione come quello che si vuole costruire? Le aggregazioni bancarie le abbiamo già vissute e hanno portato i centri decisionali lontano del nostro territorio. In quattro anni e mezzo nessuna aggregazione promossa da Meta è andata a buon fine, non siamo riusciti a fare sistema neanche con Sat e Aimag. La Borsa è stata poi una scelta sciagurata e non si può negare che Meta abbia fatto i soldi bruciando rifiuti: come si fa a dire di no a quelli che potrebbero arrivare da Parma, Reggio, Piacenza?".



PAOLO BALLESTRAZZI
Modena a Colori

"Più democrazia e controllo politico"

"Abbiamo presentato in aula due emendamenti alla delibera relativa alla convenzione preliminare non per fare ostruzionismo ma per ribadire l'importanza del controllo politico e democratico dei consigli comunali, a tutela della rappresentanza e delle minoranze. Si è impedita a causa della ristrettezza dei tempi la discussione sul tema, in un consiglio comunale che tra l'altro è in scadenza e si prende la responsabilità di votare una cosa così importante".



FRANCESCO FRIERI
Rifondazione Comunista

ALL'EX OPEL C'È UN PARCHEGGIO

*Inaugurato in via Nicolò dell'Abate un multipiano con 114 posti aperto 24 ore su 24
A pagamento nei giorni feriali dalle 8 alle 19 le aree di sosta vicine alla stazione Fs*

Novità per i parcheggi nella zona della Stazione delle Ferrovie dello Stato. Nell'edificio ex Opel di via dell'Abate 9 ha aperto infatti nelle scorse settimane un multipiano a pagamento gestito dalla Autosilos Manzo srl (dispone di 114 posti auto e funziona 24 ore su 24). Contemporaneamente le aree di sosta prossime alla Stazione - via dell'Abate, via Crispi, piazzale Dante - sono diventate a pagamento dalle 8 alle 19 nei giorni feriali. Una scelta fatta per favorire una maggiore rotazione nell'utilizzo dei parcheggi.

In occasione di questi interventi sono stati completati anche i lavori di qualificazione e manutenzione straordinaria di via Nicolò dell'Abate e di viale Mazzoni, costati 580 mila euro, di cui 290 mila cofinanziati dalla Regione. Novità anche sul piano della viabilità. Modena e Nonantola sono infatti più vicine dopo l'apertura del nuovo ponte sul Panaro a Navicello. L'opera, realizzata dal compartimento Anas dell'Emilia Romagna, è gestita, come il resto della strada provinciale 255, dalla Provincia di Modena. Il costo dell'intervento è stato di 7 milioni e 800 mila euro, necessari non solo per la realizzazione del viadotto sul fiume Panaro (lungo 316 metri) e della variante alla 255, lunga circa un chilometro e mezzo, ma anche per opere accessorie come il sottovia stradale che porta alla frazione di Bagazzano e la sistemazione della viabilità con svincoli a raso all'innesto tra la provinciale 255 e la provinciale che porta a Bomporto. A fine novembre è infine stata inaugurata la nuova curva sulla Vignolese a San Damaso. Obiettivo dell'intervento del Comune quello di migliorare la sicurezza dell'incrocio con via Collegara, dei percorsi pedonali e dei parcheggi in prossimità dello sbocco sulla stessa via Vignolese. Il progetto è costato circa 360 mila euro, di cui oltre 100 mila cofinanziati dal Ministero delle Infrastrutture.



In ponte di Navicello
A destra, il parcheggio ex Opel



Il semaforo chiede rispetto

Seconda fase della campagna di prevenzione degli incidenti stradali

Controlliamo che vi controlliate", la campagna di comunicazione che il Comune sta realizzando per contrastare il fenomeno degli incidenti stradali ha imboccato decisamente la seconda tappa, quella dedicata ai semafori. Lo slogan scelto è "Ogni azione ha i suoi tempi, con il rosso fermati. Rispettare il semaforo è importante: dai la precedenza alla sicurezza". Anche per questo invito il testimonial è il campione di pallavolo Andrea Giani, che collabora alla realizzazione dell'iniziativa prestando la propria immagine e la propria voce per manifesti e spot radiofonici. Anche l'invito a rispettare i semafori sarà supportato da una campagna informativa e da una



serie di controlli mirati sui comportamenti degli automobilisti attuata dagli agenti della Polizia municipale. Il poker di iniziative, promosse in attuazione del Piano per la salute, si propone di rafforzare nei

cittadini il senso di responsabilità e il rispetto delle regole che consentono l'utilizzo della strada in sicurezza. Anche a Modena, infatti, il mancato rispetto del "rosso" viaggia su cifre preoccupanti. Nello scorso mese di ottobre 100 sono state le sanzioni elevate. Ancora più alto il numero delle infrazioni rilevate dai sette photored posizionati in altrettanti incroci cittadini: 3 mila 361. Pur in presenza di numeri ancora troppo "pesanti" c'è da registrare una netta flessione di queste infrazioni pericolosissime per chi le commette e per chi le subisce suo malgrado. La campagna terminerà a Natale e dalla metà di gennaio lascerà spazio al tema della prevenzione nel campo delle droghe e dell'alcol.

Prime ipotesi di bando per la sosta interrata

Si è avviato il confronto in città sulla realizzazione del grande parcheggio interrato di viale delle Rimembranze, che sorgerà sotto il primo tratto del viale, ad ovest dell'incrocio con via Selmi. L'intervento, da realizzarsi entro due anni dall'affidamento della concessione, si propone di ricavare 224 posti auto con una spesa di 4,5 milioni di euro. Il servizio dovrebbe funzionare 24 ore su 24, tutto l'anno. L'assessore alla Mobilità Nerino Gallerani ha illustrato alle organizzazioni economiche modenesi le prime ipotesi di bando per la concessione di costruzione e gestione del parcheggio: l'impresa che la otterrà potrà incamerare anche le entrate della gestione di un certo numero di posti auto a pagamento situati in superficie vicino al parcheggio stesso.



6unico!

Con soli 6 euro puoi visitare i sei musei più belli e importanti di Modena. Il **biglietto cumulativo**, del costo di 6 euro, ti dà diritto all'ingresso alla Galleria Estense, al Museo Lapidario Estense, al Museo Civico Archeologico Etnologico, al Museo Civico d'Arte e ai Musei del Duomo. Il biglietto vale 2 giorni.

.....



LUCI DI FESTA

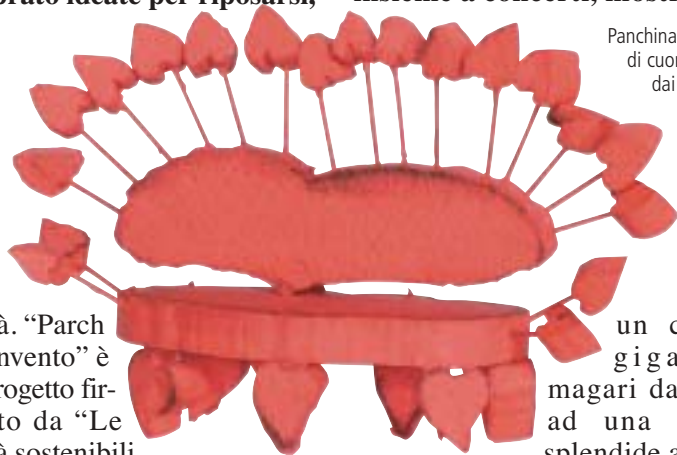
Una pista di pattinaggio in largo San Giorgio, luminarie nelle strade, 9 mila fiori invernali nelle aiuole e panchine stabili ideate dai bambini di 22 scuole dell'infanzia. Per accogliere il Natale e salutare l'anno nuovo sulle note dei Subsonica

Immaginate un laghetto ghiacciato in pieno centro storico, luminarie nelle strade e agli incroci, aiuole fiorite e panchine a forma di cuore, di pesce e di prato ideate per riposarsi,

aspettare, leggere e sognare, dai bambini di 22 scuole dell'infanzia. È solo un assaggio di quanto la città riserva nel periodo natalizio insieme a concerti, mostre e appuntamenti.

Il cuore della Modena vestita a festa non sarà tutto in piazza Grande. Il salotto di piazza Roma, infatti, riserva sorprese a cui sarà difficile resistere. La novità maggiore è la pista di pattinaggio proposta e sponsorizzata dal consorzio Modenamoremio e realizzata dal Comune. Una distesa di ghiaccio di 15 metri per 24 in largo San Giorgio angolo via Farini, alimentata da un gruppo elettrogeno e dalle temperature di fine dicembre. Fino all'Epifania si pattina dal mattino alla sera per 6 euro all'ora - noleggando pattini compreso - ma facendo acquisti nei negozi associati a Modenamoremio si ha diritto ad uno sconto. Niente affatto temporanee sono, invece, le panchine progettate dai bimbi delle scuole d'infanzia, che il Comune ha fatto realizzare e sistemare in alcuni angoli della

città. "Parch...invento" è il progetto firmato da "Le città sostenibili delle bambine e dei bambini". Colorate, fantasiose, buone per leggere e per giocare, dimostrano quanto i bambini hanno da insegnare in fatto di arredo urbano. Sono a forma di gatto - "così fa compagnia ai leoni della porta del Duomo" - di sole, di prato, di sorriso. Entro Natale potremo dunque aspettare l'autobus su un raggio di sole o su



Panchina a forma di cuore ideata dai bambini

un cuore gigante, magari davanti ad una delle splendide aiuole fiorite anche d'inverno, realizzate nelle piazze e nei viali cittadini. Addirittura 9 mila i fiori posti a dimora nel periodo autunnale che saliranno a 10 mila in primavera e dieci le aree interessate: nel Giardino ducale estense accanto alla palazzina Vigarani; in piazzale Aldo Moro e in piazzale Risorgimento all'incrocio con via

Muratori; in piazza Dante; in piazza Mazzini davanti alla sinagoga; accanto al Monumento ai caduti di viale Martiri della Libertà; nella rotatoria Natale Bruni davanti al Tempio; all'incrocio tra le vie Barozzi e Giardini; in viale Vittorio Emanuele e a porta Bologna. Viole e tulipani ravviveranno di profumi e colori l'inverno, esaltati dai giochi di luce prospettici disegnati dal progetto d'illuminazione natalizia predisposta dal Comune: una sorta di percorso ideale dai viali al centro storico, dove saranno illuminati tutti i principali incroci. Infine, nei pomeriggi del 20 e del 23 dicembre, pattuglie della Polizia municipale attraverseranno a cavallo le vie del centro.



Aiuola invernale fiorita

natale & capodanno

natale & capodanno

Una sera a teatro

*Appuntamenti con la musica e la prosa
da Stravinsky a Pier Vittorio Tondelli*

Spettacoli, lirica, prosa, concerti. Oltre all'atteso appuntamento in piazza Roma, che anche quest'anno animerà la notte di San Silvestro, le feste di Natale offrono diverse occasioni per trascorrere una serata a teatro.

Al Comunale, il 18 dicembre la National Symphony Orchestra, diretta dal maestro Volodymir e accompagnata dall'Academic Choir of Ukraina Syrenko, inaugura con *L'uccello di fuoco* il ciclo musicale dedicato a Stravinsky e alla Russia.

Sempre al Comunale si potrà ascoltare il 20 dicembre il concerto di Natale della Corale Rossini, che quest'anno, con l'orchestra Filarmonica di Bacau e il Coro di voci bianche della città di Parma, propone *Carmen*, dramma lirico di Henry Meilhac e Ludovic Halévy per la musica di Georges Bizet.

Ben s'inserisce nel clima natalizio la *Cenerentola* di Rossini, ovvero *Il trionfo della bontà*, giocosa opera lirica in due atti nel divertente allestimento della giovane Irina Brook (9 e 10 gennaio, Comunale). Per gli appassionati della prosa, dal 2 al 21 dicembre al Teatro Passioni c'è *Dinner Party*, unico testo drammaturgico dello scrittore reggiano Pier Vittorio Tondelli (regia di Nanni Garella). A seguire, il 9 e il 10 gennaio, va in scena *Il cortile* di Spiro Scimone per la regia di Valerio Binasco.

In centro storico prosegue la tradizione di Note di Natale. I concerti, coordinati dal Coro Folk San Lazzaro, si svolgono alle 17 nella chiesa del Voto nei sabati che precedono il 25 Dicembre, mentre la Banda cittadina Ferri accompagnerà con parate e concerti le passeggiate in centro nei pomeriggi delle due domeniche prenatalizie.



C'era una volta Modena capitale

Tra vedute della città e ritratti di ufficiali una mostra organizzata dalle Raccolte Panini racconta i primordi della fotografia nei due decenni che hanno preceduto la fine del Ducato estense

Raccontano i primordi della fotografia nei territori di Modena e Reggio Emilia e documentano la storia, la politica, la cultura, la società nel ventennio che precedette la fine del Ducato austro-estense. Sono le immagini - provenienti da raccolte pubbliche e private e molte delle quali mai esposte prima d'ora - della mostra *Ritratto di una capitale: il Ducato Estense nella fotografia 1839 - 1863*, aperta dal 20 dicembre al 26 marzo nella sede delle Raccolte fotografi-

che modenesi Giuseppe Panini in via Giardini 160 (lunedì dalle 15 alle 17, martedì e venerdì dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 17, sabato dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19, ingresso libero).

Promossa dalle Raccolte in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e con il contributo dell'Unione industriali, la mostra propone vedute delle città del Ducato, ritratti in studio eseguiti dai fotografi professionisti, dilettanti e ambulanti e ritratti degli ufficiali della Brigata



Mercatini e bancarelle

Appuntamenti nelle strade e nelle piazze

Dicembre in città è un proliferare di mercatini e bancarelle. Il 24 in piazza Torre c'è il Mercatino di artigianato artistico dell'associazione "I Laboratori" e negli stessi giorni sotto i portici del Municipio le bancarelle del Mercatino dell'antiquariato. Espositori da tutta Italia per il Mercatino dell'artigianato artistico, il 20 e il 21 in contrada Carteria e in via Sant'Eufemia. Il 20, in piazza Mazzini, i volontari dell'associazione Carcere-Città vendono gli oggetti di carta e gommapiuma realizzati dalle detenute della casa circondariale Sant'Anna. Al Novi Sad si svolge il 21 l'edizione straordinaria del mercato, mentre il 27 e il 28 sarà la volta di Modena Antiquaria. Tutte le domeniche pomeriggio sono aperti i negozi della Pomposa con laboratori creativi, proiezioni e mostre d'arte e nei giorni di giovedì, venerdì e sabato è aperta fino a gennaio in piazza 20 settembre la bancarella che vende manufatti realizzati dagli anziani.

Trent'anni di manifesti

Mostra al Palazzo comunale dal 15 gennaio

Una selezione di circa ottanta manifesti realizzati dal Comune di Modena dagli anni Settanta ad oggi sarà esposta nella mostra *100 manifesti fuori dal Comune*, allestita dal 15 gennaio al 15 febbraio nella Sala dei



passi perduti del Palazzo comunale e sotto i portici del Municipio (si può visitare negli orari di apertura del Palazzo, ingresso gratuito).

Attraverso i manifesti si possono ripercorrere eventi, progetti e campagne realizzati dall'amministrazione comunale nell'arco degli ultimi trent'anni. La mostra è accompagnata da un catalogo.



A sinistra Lasagna freres-Parme, *Fiancata sud della Cattedrale* (1855). Sopra, Ruggero Porta, *Generale Ignazio Forghieri*, (1860 ca). Raccolte Panini

Felice Riccò, *Ritratto di Agostino Saccozzi* (1859 ca).

Estense, rimasti fedeli al Duca dopo la cacciata da Modena. I protagonisti della mostra sono i dagherrotipisti ambulanti che portano la fotografia a Modena, Claude Porraz e Giacomo Borri, il conte Francesco Guidelli, i fotografi modenesi e reggiani Felice Riccò, Ruggero Porta, Alfonso Galassi, Pietro Fiorentini, Cesare Obici, Andrea Ferrari, Dioneo Tavolini, i dilettanti Filippo Bentivoglio e Lauro Rognoni, gli itineranti Fortunato Lasagna e Luigi Sacchi. Sono i pionieri della fo-

tografia modenese e i testimoni del declino di un'epoca. La loro storia di "pionieri" è stata ricostruita attraverso ricerche d'archivio, spoglio di riviste dell'epoca e una ricognizione del materiale fotografico presente in istituzioni e presso collezionisti privati. Si parte dal 1839, l'anno della presentazione al pubblico dell'invenzione di Daguerre in Francia, e si arriva al 1863, quando lo scioglimento della Brigata Estense vede esaurirsi l'ultimo atto della vicenda estense in Italia.

Piazza a colori

Iniziativa per bambini sabato 20 dicembre
Proiezione di immagini sul Municipio



Natale è una festa per grandi e piccoli, ma i protagonisti sono soprattutto loro, i bambini e le bambine di Modena, che sabato 20 dicembre sono invitati alla grande festa di Natale che si svolgerà in piazza Grande per iniziativa dell'assessorato all'Istruzione del Comune. *Finestre di sogni, sguardi sul mondo* è uno spettacolo di musiche, luci e colori che a partire dalle 19.30 accenderà la facciata del Palazzo Comunale. Star dei filmati proiettati dalle finestre della sala del Consiglio comunale saranno i bambini del centro gioco Mo.Mo di piazza Matteotti, che si potranno riconoscere nelle immagini girate mentre disegnano, recitano poesie e lanciano i loro messaggi di auguri. Nelle domeniche di dicembre l'ingresso al centro giochi è gratuito.

natale&capodanno

CULTURA

Scultura, fotografia e libri sono i protagonisti delle esposizioni aperte a Modena nel periodo natalizio. Al Foro Boario la mostra *Da Modigliani al contemporaneo: scultura dalle collezioni del Guggenheim* propone una panoramica sulla scultura del Novecento con 70 capolavori di grandi artisti, da Degas a Rodin, da Moore a Picasso, da Duchamp a Brancusi. Nella piazza rotonda di via Corasori (angolo via Formigina) e nell'anfiteatro di via Giardini si possono ammirare le opere di *Arte in Agorà*, frutto del lavoro degli scultori del Simposio di Fanano. Palazzo Santa Margherita e Palazzina dei Giardini ospitano, per iniziativa della Galleria civica, *Il paesaggio nella fotografia italiana dal 1850 ad oggi*. La mostra propone immagini di

Sculture e grandi clic

Le mostre aperte in città nel periodo natalizio

Giacomelli, Fontana, Ghirri, Jodice, Basilico, Guidi, Barbieri e Niedermayr. Sempre a Palazzo Margherita sono esposte le opere dei giovani che partecipano al concorso fotografico Portfolio. Parla il linguaggio della fotografia anche Elisa Turchi nella sua *In memoria dell'archivio*, secondo appuntamento del ciclo "Immagini a contatto", in programma nella sede di via Giardini delle Raccolte fotografiche modenesi Panini. Dall'immagine al libro. Anche se quelli di Luciano Caruso sono volumi



molto particolari, dove la scrittura diventa traccia per sperimentare nuove tecniche alla ricerca di un linguaggio non solo verbale. La mostra dedicata ad 80 libri a stampa dell'artista è allestita alla Biblioteca civica d'arte Poletti, al Palazzo dei Musei. Il Museo Civico, infine, propone una mostra dedicata alla grafica modenese tra '800 e '900, *La penna e il bulino. Momenti di grafica modenese del primo '900* che diventa anche laboratorio per grandi e piccini dedicato alla tecnica dell'incisione. Nell'occasione viene presentato al pubblico il nuovo programma informatizzato del Museo consultabile nella postazione all'interno della Gipsoteca Graziosi.

natale & capodanno

QUI SI FA LA FESTA AL MAIALE

*Il Comune detta tempi e modalità di macellazione dei suini ad uso familiare
Lo scorso anno presentate oltre cento richieste al Servizio veterinario dell'Ausl*

Una pratica antichissima che resiste al tempo, alla bottega del salumiere e agli insaccati già affettati che si trovano sugli scaffali del supermercato. Ma anche un rito che coinvolge famiglie e amici, dettato da consuetudini tramandate di generazione in generazione e dall'orgogliosa tradizione contadina che, per necessità e per virtù, ha resistito a lungo ai piatti pronti e al fast food.

Ancora diffusa nelle campagne, l'uccisione e la macellazione casalinga del maiale resiste anche nel territorio del Comune di Modena. Per questo il sindaco Giuliano Barbolini ha emanato un'ordinanza che fissa i tempi della campagna di macellazione (aperta fino al 31 marzo 2004) e ricorda l'obbligo di inoltrare domanda al Servizio veterinario dell'Azienda Usl di Modena, in via Emilia Ovest 192 (tel. 059 213 4800), dove lo scorso anno sono arrivate 107 richieste.

Il Servizio provvederà a controllare le carni dell'animale ucciso e all'esame necessario per autorizzarne il consumo, che dovrà tuttavia avvenire esclusivamente nel contesto familiare. L'ordinanza prescrive inoltre che la macellazione avvenga nelle ore diurne, mai di domenica e che debba essere eseguita da personale esperto dotato di speciale pistola. Il giorno deve essere comunicato con almeno 24 ore di preavviso.

Il rispetto dell'ordinanza è assicurato dal Servizio veterinario dell'Usl e dalla Polizia municipale.

Sotto:
Figura di maiale
dalla *Bibbia di Borso*,
XV secolo
(Biblioteca
Estense).



La macellazione domestica del maiale in una miniatura del *Breviarium Romanum*, sec. XV-Svi (Biblioteca Estense).
Sotto: maiali al pascolo in una cartolina ottocentesca (Fondo Spinelli, Archivio storico comunale) e Mese di dicembre: uccisione del porco con un'accetta, *Psalterium*, sec. XIII (Biblioteca Estense)



Cane e gatto cercano casa

Canile e gattile aprono le porte alle adozioni

Natale può essere l'occasione giusta. Se amate cani e gatti e se avete intenzione di prendervi cura delle loro esigenze sapendo che non si tratta di giocattoli, il canile intercomunale e il gattile comunale aprono le loro porte alle adozioni.

Chi intende iniziare una "relazione a quattro zampe"

o regalare un animale abbandonato può recarsi al canile intercomunale di via Nonantolana 1219 (aperto per le adozioni il sabato dalle 9.30 alle 18 e la domenica dalle 9.30 alle 13.30 telefono 059 260066) o al gattile comunale di via Pomposiana 315 (aperto tutti i giorni dalle 15 alle 20 telefono 059/389151). Le due strutture si prendono cura rispettivamente di circa 400 cani e di 150 gatti. Tra questi cuccioli più o meno cresciuti non sarà difficile trovarne uno in cerca di cure e di una casa.



LA CITTÀ CHE NON SI VEDE

*Venti chilometri di canali coperti attraversano da sud a nord tutto il centro urbano
Volte storiche e percorsi fognari in un video didattico destinato alle scuole cittadine*

Oltre venti chilometri di canali coperti di diverse dimensioni che attraversano, invisibili, l'intero centro della città. Storia, architettura, funzioni idrauliche e fognarie di questa secolare rete di corsi d'acqua sono state oggetto di un ampio studio che ha visto la partecipazione di tecnici ed esperti dell'assessorato all'Ambiente e del Archivio storico comunale. Una ricerca sul campo, coordinata dal geometra Giovanni Bartoli, responsabile dell'Ufficio opere idrauliche, e di Aldo Borsari, direttore dell'Archivio, che ha permesso di perfezionare l'intera carta sotterranea della "città che non si vede". Planimetrie, profili longitudinali, sezioni e particolari sono stati studiati e proposti in un quadro d'insieme di straordinaria efficacia. Si parte dalla gettata d'acqua di dilavamento che arriva dal Panaro attraverso il canale San Pietro fino in via Saragozza e corso Canalgrande per poi proseguire verso il canale Naviglio oltrepassando Palazzo Ducale. La stessa acqua, poi, può essere in parte deviata tramite il canale Terraglio dilavando così la parte est del centro storico e in direzione ovest attraverso il Canalino per dilavare la parte ovest compresa tra il canale San Pietro e il Canalchiario. Dal Secchia, invece, si attinge l'acqua di dilavamento per la zona ovest della città e in particolare, con un percorso del Cerca tutto a semicerchio, le reti di scorrimento sotterranee ad ovest del centro storico. Il secolare corso dei canali cittadini è rimasto inalterato nel tempo ad eccezione delle funzioni proprie degli stessi, che da grandi portatori di acque formano ora un efficace sistema fognario per l'intera città.



La darsena di Modena venne posta entro le mura in contrada Naviglio, oggi corso Vittorio Emanuele II, di fronte a palazzo Coccapani d'Aragona.



La rete dei canali nel centro storico di Modena

Di nascosto sotto il cortile d'onore



Testimonianza idraulico-architettonica fra le più interessanti dell'intero sistema dei canali, sotto corso Cavour giace ancora forte e sicura la volta del canale San Pietro, deviato a nord del palazzo Ducale nel canale Naviglio. È questo un punto di grande interesse che permette di vedere la volta seicentesca del Naviglio. La costruzione del Palazzo Ducale portò alla copertura del canale che oggi passa sotto il cortile d'onore.

"Voltati" per edificare e per risanare



I primi canali vennero "voltati" già all'epoca medievale allo scopo di consentire l'edificazione all'interno della cinta muraria. Con l'insediamento della corte estense, nel 1598, la città assume un volto nuovo. Si operò un importante risanamento della città attraverso la copertura di molte cloache e canali ricettatori di scarichi dei nuovi fabbricati. La gran parte dei fabbricati del centro storico possedevano dei cavedi all'interno dei quali transitavano le cloache gonfie d'acqua.

Grandi opere e manutenzione

Due cantieri per il canale Martiniana e il collettore di levante

La rete fognaria urbana è oggetto di continui interventi strutturali, di riequilibrio idraulico e di potenziamento del sistema caditoie per far fronte ai sempre più frequenti picchi di criticità legati agli eventi atmosferici. Dopo le grandi opere, come il primo e il secondo stralcio del nuovo collettore di levante e il primo stralcio sui tre previsti del diversivo Martiniana, è ora la volta del terzo stralcio (6,5 miliardi di vecchie lire) di completamento del collettore di levante, già realizzato fino in corrispondenza dell'incrocio tra via Cucchiari e viale Moreali. La definitiva procedura di gara e l'affidamento dei lavori è prevista per la metà del prossimo anno. Due grandi opere che, a lavori ultimati, potranno garantire un vero e proprio sistema scolmatore in grado di trasferire le acque provenienti dai

canali a sud della città e dirette al Canale Naviglio recapitandole, attraverso sistemi esistenti a nord della città, in zone riconosciute a sicurezza idraulica. Insieme alle grandi opere continuano intanto gli interventi di manutenzione sulla rete minore come sul sistema diffuso delle caditoie. Sono in corso opere di pulizia delle caditoie e di espurgo della rete fognaria per un totale di oltre 30 mila caditoie di superficie che si vanno ad aggiungere alle altre 30 mila ultimate nei mesi scorsi. Contemporaneamente sono in fase di ultimazione i lavori di sostituzione in diverse zone e quartieri della città dei vecchi modelli di caditoia a cassetta. Gli interventi previsti entro il 2003 sono 607 per un importo complessivo di quasi 600 milioni di vecchie lire. Altri 419 sono in programma il prossimo anno.

Un video da guardare in classe

"L'acqua che non si vede" è un video interamente dedicato al sistema dei canali e dei collettori fognari sotterranei della città e si configura come un vero e proprio filmato didattico per le scuole di ogni ordine e grado. Particolarmente suggestive le immagini in gran parte girate all'interno dei più importanti canali "voltati". Il tutto montato su un testo che ricostruisce le diverse fasi storiche di costruzione e ricostruzione. Il filmato, coordinato dal direttore dell'Archivio storico Aldo Borsari e dal geometra Giovanni Bartoli, responsabile dell'Ufficio opere idrauliche, è stato curato da Franca Baldelli e può essere richiesto per proiezioni e percorsi didattici direttamente all'Archivio e all'Ufficio opere idrauliche dell'assessorato all'Ambiente del Comune di Modena.

Un Peep di case ecologiche

Nel Peep di Cognento sono previsti 220 alloggi di cui 110 Peep e 110 privati. Il verde pubblico attrezzato raggiunge i 50mila metri quadrati. Proprio nell'area verde sarà realizzata una nuova scuola elementare. Gli edifici saranno realizzati con materiali ecologici e gli impianti di illuminazione esterna funzioneranno con alimentazioni fotovoltaiche.

LE PIANTE PULISCONO L'ACQUA

*Nuovo impianto di fitodepurazione per il comparto in fase di realizzazione a Cognento
Risparmi e riqualificazione ambientale grazie alle biotecnologie applicate all'edilizia*

Ci sarà anche un impianto completo di fitodepurazione delle acque nere e di superficie nel nuovo comparto Peep in costruzione a Cognento. Il progetto, già in fase di realizzazione, porta la firma della Sif – Sistemi integrati fitoassorbenti – il cui brevetto è stato adottato anche dalla Fao.

Per oltre 220 alloggi, così come per tutte le aree pubbliche di servizio, le condotte di fogna non finiranno nella rete generale di collegamento al depuratore ma scaricheranno acque nere e chiare in un bacino fitoassorbente a piante radicate e laghetto con pesci.

Il tutto con riconsegna finale delle acque trattate entro i rigorosissimi limiti di legge previsti per gli usi irrigui. L'acqua depurata, infatti, nei mesi estivi sarà utilizzata per la cura del verde dell'intero comparto Peep mentre nei restanti mesi sarà in parte riconsegnata al terreno tramite un fosso adiacente l'impianto e in parte tramite altri ricettori di rete.

L'impatto sul territorio è da considerarsi nullo, se non positivo. Non vengono alterati i biotopi specifici già esistenti, anzi ne viene migliorata l'attività: le piante radicate utilizzate nella sezione fitoassorbente sono le stesse specie già presenti nei giardini e parchi del territorio comunale e quindi si possono considerare autoctone.

Si escludono inoltre odori sgradevoli, di aerosol o di presenze moleste di insetti come mosche e zanzare.

Un impianto e una scelta fatti su misura per il Peep Cognento. L'intero comparto edilizio, infatti, rappresenta il primo esempio a livello nazionale su grande scala di quartiere costruito secondo i dettami di bioarchitettura integrata.

L'impianto di fitodepurazione (nella foto in costruzione) servirà l'intero Peep di Cognento

CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO

Potenzialità	700 ab./eq.
Portata acque nere	175 mq/g
Max acqua di pioggia	150 mq/g
Alloggi serviti	220
Area servita	58 ha



Impatto ambientale zero

La soluzione Sif permette una gestione del ciclo delle acque a tutto campo. Agisce, infatti, su tutti i liquami e le acque di pioggia, si avvale di una biotecnologia a impatto ambientale zero e contiene al minimo i consumi energetici.

Caldaie con il bollino

Campagna per promuovere sicurezza e risparmio

Ripartono i controlli comunali sugli impianti di riscaldamento. Se la legge ha introdotto l'obbligo per i cittadini di effettuare con cadenza annuale una verifica e una eventuale manutenzione dell'impianto di riscaldamento, i Comuni devono invece svolgere un con-

In occasione della verifica biennale la dichiarazione dovrà essere trasmessa al Comune: sarà il manutentore ad occuparsi dell'invio. Il controllo comunale invece avrà luogo in tre modi diversi: attraverso l'acquisizione dell'Allegato H o H bis compilato in occasione della verifica biennale e su cui sarà stato applicato il bollino regionale Calore Pulito; oppure attraverso verifiche a campione gratuite, su tutti gli impianti che avranno consegnato la dichiarazione completa di bollino; infine a pagamento, sugli impianti che non avranno presentato la dichiarazione di avvenuta verifica biennale.

trollo biennale sugli impianti. Per effettuare il controllo annuale il cittadino può rivolgersi a un tecnico di fiducia (purché abilitato dalle legge) il quale rilascerà una dichiarazione (chiamata Allegato H per gli impianti autonomi o H bis per i centralizzati) che certificherà l'avvenuta manutenzione.

LA SCHEDA

Controlli da gennaio

Le procedure di controllo degli impianti di riscaldamento avranno inizio a partire dal gennaio 2004 per gli impianti di potenza superiore ai 35 kW (grandi impianti o impianti centralizzati, sono circa 3800 in città). Le verifiche da parte dell'amministrazione comunale si allargheranno solo dal prossimo settembre agli impianti autonomi, quelli domestici. Il controllo periodico è una iniziativa realizzata dal Comune in collaborazione con le associazioni di

consumatori Adiconsum, Federconsumatori e Movimento consumatori oltre che con

le associazioni di categoria di manutentori ed impiantisti modenesi aderenti a Cna, Famiglia Artigiana-Claai, Federimpresa-Confartigianato-Lapam, Fiar-Confesercenti. I controlli verranno realizzati da tecnici dell'Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile di Modena, i quali forniranno in questa occasione indicazioni e materiale utile per promuovere il risparmio energetico.

LA CITTÀ DEI 60 MILA ATLETI

*Secondo un'indagine del Comune il 45% dei modenesi pratica attività sportive
L'assessore Raffaele Candini: "Nel 2004 progetti per nuoto, calcetto e rugby"*

Non è un caso se circa 60 mila persone, cioè il 45 per cento dei cittadini che vivono a Modena, praticano sport di base non in modo occasionale ma mettendo in agenda due o tre sedute settimanali per mantenersi in forma".

L'assessore comunale allo Sport Raffaele Candini non va oltre, perché i dati che anticipa fanno parte di un'indagine commissionata dal Comune che sarà presentata all'inizio del prossimo anno nel corso di un convegno. "Fa onore a Modena - spiega - che i cittadini non si limitino a fare il tifo per le squadre di casa, ma che pratichino lo sport in prima persona da protagonisti".

La fotografia della realtà sportiva modenese ha punti di eccellenza e qualche motivo di sofferenza. "Il nuoto ha spazi ristretti - riflette Candini - ma speriamo che con il 2004 inizino i lavori in via Baccelliera, dove sorgerà un centro sportivo con una vasca convenzionata. Stiamo lavorando anche ad una mappatura dei campi di calcio che ci consentirà di programmare la realizzazione di alcuni impianti in nuove zone e la sostituzione di strutture come il "Baroni" della Villa d'Oro o il comunale di Baggiovara. Ma tra gli obiettivi c'è anche quello di creare spazi per il calcetto in alcune palestre, vista la grande richiesta di impianti per questa disciplina".

Il Comune ha anche molti fiori all'occhiello, uno su tutti l'aumento degli investimenti del 76% dal 2000 al 2003. "Sono stati fatti grandi sforzi economici per dotare la città di uno stadio moderno e funzionale - prosegue Candini - e per ammodernare la piscina Dogali. Tutto questo senza perdere di vista gli impianti frequentati dai 60 mila sportivi modenesi. Per

questo abbiamo destinato 1 milione e 42 mila euro alla costruzione di palestre e campi da calcio, oltre 450 mila euro a ristrutturazioni e migliorie e 975 mila euro a poli-sportive e società che hanno impianti in "diritto di superficie". L'ultima sottolineatura è per il rugby: "A Collegarola - afferma Candini - sta nascendo la cittadella della palla ovale, uno sport importante e tutt'altro che minore".



RAFFAELE CANDINI
Assessore
allo Sport



È il tempo della Corrida

Il 31 gennaio trentesima edizione della gara di corsa su strada

Su un tracciato di 13 chilometri e 250 metri si correrà sabato 31 gennaio la trentesima edizione della Corrida di San Geminiano, gara internazionale di corsa su strada organizzata dalla Società sportiva La Fratellanza. Parallelamente si svolgerà una minicorrida di tre chilometri aperta ai più piccoli e a chi non vuole affaticarsi troppo. La gara prenderà il via, come consuetudine, alle 14.30 in via Berengario, mentre lo striscione d'arrivo sarà sotto la tribuna del parco Novi Sad. I 200 podisti meglio classificatisi nella passata edizione e gli atleti di valore nazionale e internazionale partiranno dalla prima fila e saranno riconoscibili per la diversa colorazione del numero di gara. "Il



2004 rappresenta una tappa importante per la nostra storia - sottolinea Giorgio Ariani presidente della Fratellanza - perchè la Corrida festeggia la trentesima edizione e la società spegne 130 candeline". Le iscrizioni saranno aperte dal 23 al 30 gennaio, dalle 15 alle 19.30 alla segreteria della società La Fratellanza, in via Piazza 76. La manifestazione ha il patrocinio del Comune e della Provincia di Modena e si svolge in collaborazione con l'Aceto Balsamico del Duca.

Camminate nei quartieri

Il terzo e quarto appuntamento della 26esima edizione delle "4 camminate nei Quartieri della città" sono in programma il 21 e il 28 dicembre. Domenica 21 appuntamento alla Polivalente San Damaso (ore 9.30 in via Scartazzetta), sette giorni dopo alla Polisportiva 4 Ville (ore 9.30 via Barbolini, Villanova). L'11 gennaio 2004 ottava edizione della "Du pas per campagna" camminata non competitiva organizzata dall'Unione sportiva Nuova Marzaglia. Domenica 25 gennaio, 27esima edizione della "Classica della Madonnina", gara nazionale di podismo su circuito di 12,4 chilometri, partenza alle 10.15.



A pallino per oltre un secolo

Una delegazione in rappresentanza delle bocciofile di Modena e provincia è stata ricevuta in municipio dal sindaco Giuliano Barbolini e dall'assessore allo Sport Raffaele Candini in occasione del 106esimo compleanno della Federazione italiana bocce. Gli ospiti erano accompagnati dal presidente del comitato regionale Achille Aquilini e dal presidente del comitato provinciale Maurizio Andreoli. Nel saluto di benvenuto il sindaco ha sottolineato come la disciplina delle bocce coniughi attività fisica e socializzazione e sia una risorsa della città.

Cento delibere (27 all'unanimità) in 36 sedute

Tra le 279 istanze discusse in aula tra il settembre 2002 e luglio di quest'anno 100 sono state le delibere, 27 delle quali approvate all'unanimità. Nelle 36 sedute consiliari sono state inoltre discusse anche 48 tra mozioni e ordini del giorno e 14 interpellanze. È stata data risposta a 87 interrogazioni in aula (il 20% in meno dell'anno precedente) e a 30 in forma scritta. Tra le delibere approvate, due su tre sono state proposte dagli assessorati all'Urbanistica e agli Interventi economici.

CONSIGLIO, DUE ANNI DI NUMERI

Nessun gruppo ha partecipato a tutte le sedute, ma i più assidui in aula sono stati Rifondazione Comunista, Democratici di sinistra, Udeur e Margherita

Negli ultimi due anni sono diminuite le sedute del Consiglio comunale, ma sono aumentate quelle delle Commissioni. Nessun gruppo ha fatto segnare il 100% delle presenze durante i lavori in aula, ma i più assidui sono stati i consiglieri di Rifondazione Comunista, seguiti da quelli di Ds, Udeur e Margherita.

È ciò che emerge dall'indagine periodica sull'attività del Consiglio, pubblicata a cura della Presidenza.

“Con l'introduzione del Testo unico delle autonomie locali - ricorda il presidente Stefano Bellementani - il Consiglio ha acquisito alcune funzioni importantissime, come il controllo strategico dell'attività dell'esecutivo e quelle di programmazione ed indirizzo, che vanno potenziate incrementando così l'autonomia funzionale e organizzativa dell'assemblea elettiva”.

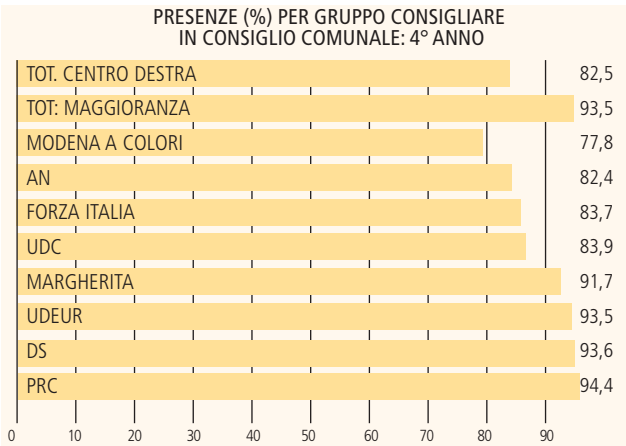
Il Consiglio comunale in questi due anni ha dunque “sgobbato” meno di prima ma la qualità del suo lavoro è migliorata. Nel 2001-2002 le sedute sono state 42 e le istanze presentate e discusse 351 (tra delibere, mozioni, ordini del giorno, interpellanze ed interrogazioni). In leggero aumento, invece, le riunioni delle commissioni consiliari, che sono state 93. Per il periodo settembre 2002-luglio 2003 le sedute del ci-



STEFANO BELLEMENTANI
Presidente del Consiglio comunale



vico consesso sono state invece 36, durante le quali sono state presentate e discusse 279 istanze: sono ulteriormente aumentate le sedute delle commissioni, salite a 109. I più assidui in aula sono stati i consiglieri di Rifondazione Comunista, seguiti da quelli di Ds, Udeur e Margherita. Considerando i tempi di intervento hanno primeggiato invece i Ds (che contano il gruppo più numeroso), seguiti da Forza Italia e An.



Nella tabella a fianco le presenze medie in percentuale dei consiglieri comunali alle 36 sedute del civico consesso tenutesi dal settembre 2002 al luglio 2003, suddivise per gruppo di appartenenza

"NO AL CONDONO, AIUTA I FURBI"

Il Consiglio ha approvato un ordine del giorno che critica la scelta del Governo Finelli (Ds): "È un provvedimento scellerato e pericoloso, usato per fare cassa"

Il Consiglio comunale di Modena contro il condono edilizio. Il civico consesso cittadino infatti ha approvato - con i voti favorevoli di Ds, Rc, Udeur e Margherita e il voto contrario di Fi, An, Modena a Colori e Udc - un ordine del giorno firmato dai consiglieri Pighi e Finelli (Ds), Maienza (Udeur), Glorioso (Margherita), Frieri (Prc) e dagli assessori Colombo e Tesauro che critica aspramente la scelta del Governo di inserire il provvedimento nella Finanziaria 2004.

Il consigliere Antonio Finelli (Ds) ha spiegato che il "condono è un vizio scellerato e pericoloso, usato per fare cassa, diseducativo, che aiuta i furbi e le organizzazioni mafiose arrecando un danno al territorio. Sappiamo che poco dopo la sua approvazione gli abusi aumentano, in attesa di un nuovo condono". Il Consiglio ha invece bocciato un altro ordine del giorno sottoscritto dai consiglieri di Forza Italia - voti favorevoli di Fi, An, Udc e Modena a Colori, contrari Ds, Margherita, Rc e Udeur - secondo il quale il condono "è sostanzial-



ACHILLE CAROPRESO
Forza Italia

“Non è vero che il condono edilizio danneggia il territorio visto che esclude opere costruite in parchi e aree protette.”



VITTORIO CORSINI
Udc

“Il condono porterà beneficio ai cittadini che intendono sanare piccoli abusi e sono senza risposte a causa della burocrazia e della farraginosità delle procedure.”

mente limitato agli abusi domestici tali da non poter avere impatti negativi sul territorio e sull'ambiente, ricordando che anche i governi di sinistra hanno goduto indirettamente dei benefici del condono del 1995".

Achille Caropreso (Fi) ha sottolineato che c'è una differenza etica tra il condono fiscale e quello edilizio e che "non è vero che si danneggia il territorio visto che sono escluse opere costruite in parchi e aree protette e quelle successive al 31 marzo 2003. Senza dimenticare che il costo della sanatoria non è irrisorio".



FOTO AEREE PER I CONTROLLI

A Modena l'abusivismo edilizio riguarda piccole superfici, canine fumarie, tettoie o gazebo di ristoranti che da provvisori sono diventati fissi. I casi di ripristino obbligato, dal 1985 ad oggi sono stati appena 31 e dal 1945 in poi solo per un edificio è stata ordinata la demolizione. Le pratiche sugli eventuali abusi edilizi aperte dagli uffici dell'ente locale sono state invece 351 nel 2000, 304 nel 2001 e 270 nel 2002. Modena è l'unico Comune italiano che utilizza le foto aeree del territorio per i controlli.

La fabbrica della Rossi Motoriduttori

di Stradello Bagnesi a Ganaceto potrà ampliarsi. Il Consiglio comunale ha infatti approvato il Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo allo stabilimento, presentato in aula dall'assessore all'Urbanistica Palma Costi: prevede che l'impresa nell'arco di dieci anni possa espandersi su un'area di 26 mila metri quadrati (oggi sono

Rossi Motoriduttori, ok all'ampliamento

Emilia ovest rimarrebbero la direzione della Rossi, che occupa ora 400 persone, e altre linee produttive. Il Piano, che prevede anche l'ampliamento di Stradello Bagnesi, è stato approvato con i voti a favore di Ds, Margherita, Udc e Udeur, astenuti Rifondazione Comunista, Alleanza Nazionale, Forza Italia.

6 mila) con un incremento di dipendenti da 62 a 240. In via

Fini, la proprietà investe

Lo stabilimento Fini di via Albareto, dove si producono pasta fresca e aceto balsamico, continuerà ad essere un punto di eccellenza produttiva del comparto alimentare modenese. Lo ha ribadito il sindaco Giuliano Barbolini rispondendo in Consiglio a un'interrogazione del consigliere Ds Fausto Cigni. "Il presidente del gruppo Chiari e Forti Giulio Malgara mi ha informato che secondo uno studio commissionato dall'azienda lo stabilimento di Modena ha un'importanza strategica", ha spiegato Barbolini. "La proprietà ha così deciso di investire 15-16 milioni di euro per l'ammodernamento degli impianti e per il marketing".

Mensile anno XXXXII
n. 10 -Dicembre 2003
Servizio stampa
e comunicazione
del Comune di Modena
Piazza Grande
41100 Modena
Telefono 059 206444
Fax 059 206987
ufficio.stampa@comune.modena.it
Reg. trib. Civ. Modena n.378
del 21/11/1961
Direttore responsabile:
Giancarlo Barbieri
Redazione:
Roberto Alessandrini,
Andrea Dondi,
Giovanni Medici,
Enza Poltronieri
Progetto grafico
e impaginazione:
www.tracce.com
Fotografie:
Bruno Marchetti
Segreteria di redazione:
Anna Maria Osbello
Paola Pradelli
Concessionaria pubblicità:
Videopress
via Emilia Est, 402/6
Telefono 059/271412
Stampa:
Coptip
Industrie grafiche Modena
Questo numero è stato
chiuso in tipografia
il 5 dicembre 2003
Numero copie: 76.000

ANAGRAFE IN RETE

La Rete civica del Comune di Modena si è arricchita di un nuovo sito dedicato ai servizi demografici e alla Polizia mortuaria. Digitando www.comune.modena.it/anagrafe si entra direttamente in un sito che è in grado di aiutare concretamente i cittadini sul piano informativo e nella risoluzione di numerosi piccoli e grandi problemi quotidiani. Un esempio per tutti: la prenotazione dei certificati via internet. La prima pagina delle informazioni dedicate all'Anagrafe si articola in tre colonne: la parte centrale è dedicata alle novità, quella di sinistra raggruppa gli "eventi della vita" e quella di destra offre informazioni su sedi e orari degli sportelli anagrafici.

MOTORI PULITI

Installare un impianto a Gpl o a metano con lo sconto. La Giunta comunale ha approvato un nuovo stanziamento di 25mila 750 euro per cofinanziare (assieme alla Provincia e alle associazioni di categoria degli autoriparatori) 250 modenesi che monteranno un impianto a gas sulla loro auto, purché abbia meno di nove posti e più di un anno di vita. Coloro che decideranno di acquistarlo potranno poi contare su prezzi convenzionati e riceveranno in più un carnet di buoni-sconto per un valore di 40 euro da spendere presso i distributori. Informazioni all'Urp di Piazza Grande (telefono 059 206580) o sul sito Mo-net.

ECOVOLONTARI INFORMANO

Nell'ambito della campagna "Pensa differenziato", promossa da Meta e Comune, i 58 ecovolontari modenesi saranno presenti dal 18 dicembre con un punto informativo fisso nelle quattro Circoscrizioni della città, per sensibilizzare i cittadini sul-

Nuovo nido e casa protetta con fondi pubblici e Boc

Un nuovo asilo nido e una nuova casa protetta per anziani nel 2004. L'approvazione da parte del Consiglio comunale dell'ultima variazione di bilancio (con i voti di Ds, Margherita, Udeur e Rifondazione Comunista, contrari Modena a Colori e Forza Italia) consentirà di pianificare importanti investimenti. Grazie ad un rimborso statale sarà, infatti, finanziato un nuovo asilo nido per 50 bambini dal costo di un milione e 180 mila euro mentre verrà anticipata la realizzazione della settima residenza per anziani non autosufficienti in via Guicciardini, che accoglierà 60 persone e comprenderà anche un centro diurno e dieci mini appartamenti. Questo secondo intervento (il progetto è già stato approvato) sarà finanziato con 8,3 milioni, in parte trasferiti dalla Regione e dallo stato e in parte reperiti con la prossima emissione di un prestito obbligazionario comunale (Boc).



le raccolte differenziate, distribuire opuscoli informativi ed ecocestini e raccogliere segnalazioni sulla qualità del servizio. Gli ecovolontari saranno presenti presso i locali di piazza Grande il sabato dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 17, nelle sedi delle Circoscrizioni il giovedì dalle 17 alle 18,30. Dopo la pausa natalizia, i punti informativi riapriranno giovedì 8 gennaio.

INFORMABUS IN VIAGGIO

Dal 1992 prosegue senza soste l'attività dell'Informabus, mezzo mobile dell'assessorato alle Politiche giovanili del Comune di Modena, i cui operatori si rivolgono alle aggregazioni informali giovanili. Il servizio si propone di entrare in rapporto con i gruppi, realizzare attività preventive e promozionali, favorire la comunicazione tra giovani e città e mediare su eventuali conflitti. Dallo scorso marzo l'Informabus ha contattato circa una cinquantina di gruppi informali nelle

zone del centro, periferia e frazioni della città, raccogliendo spunti e dando informazioni a centinaia di ragazzi e ragazze.

IL FORUM DI AGENDA 21

Il 6 dicembre si è svolto il quarto Forum di Agenda 21, durante il quale è stato presentato il Piano operativo dell'Agenda 21 locale e sono stati premiati dal sindaco i progetti delle scuole elementari che sono state coinvolte nei progetti di sostenibilità ambientale e sociale. Dopo la presentazione del Piano si è entrati ora nella fase in cui si realizzeranno e si verificheranno le azioni decise nel campo delle politiche ambientali dal Piano stesso.

STORIA E POLITICA

"Storia e politica tra guerra e lavoro, tra globalizzazione e democrazia" è il titolo della seconda edizione del seminario - laboratorio "Filosofia in Quartie-

re" dedicato al pensiero filosofico di Hannah Arendt. L'organizzazione è curata dalla Circoscrizione 4. Il programma prevede nove incontri: si inizia il 15 gennaio dalle 21 alle 23 nella sala del centro civico del Villaggio Giardino in via Curie 22/a. Il relatore sarà Lorenzo Barani.

NEI GRADINI DEL TEATRO

Si intitola "Nei gradini del teatro" il cantiere/laboratorio di approfondimento teatrale che si svolgerà a Modena da gennaio a giugno il martedì dalle 21 alle 23. Il laboratorio è aperto a chi ha già esperienze di teatro, ballo e canto. La selezione dei candidati avverrà martedì 20 gennaio. L'attività è organizzata dai Teatri dell'Era, il cantiere sarà coordinato dal regista Luca Righetti. Per informazioni e iscrizioni telefonare dal lunedì al venerdì al numero 059 785978.

PICCOLI IN SCENA

Riprende con il nuovo anno "Il teatro dei piccoli", rassegna di teatro per le scuole a cura di Tir Danza e il patrocinio del Settore cultura del Comune. Dal 12 al 15 gennaio, alle 9,30 e alle 10,45, la compagnia Mapao Milano mette in scena al teatro San Giovanni Bosco "Tivvù Tivvù", teatro d'attore con oggetti animati consigliata per un pubblico da va dai 3 agli 8 anni.

ESSERE CLOWN

Desideri affrontare un percorso da attore finalizzato alla creazione di performance? Il laboratorio di giocoleria e clown teatrale "Teatro in una scarpa" fa per te. La presentazione del corso gratuito avverrà mercoledì 21 gennaio mentre i successivi incontri si svolgeranno il mercoledì dalle 19 alle 21 nella Tenda di viale Molza. Per informazioni si può telefonare al numero 059 214435.